

come si rileva dal bollettino del 3 luglio 1921, anteponevoli così non solo a quelli promossi tenenti con anzianità al 30 agosto 1916 già iscritti al quadro di avanzamento a capitani da tre anni, ma annullando il decreto luogotenenziale col quale non si poteva essere promossi tenente se non dopo nove mesi di anzianità da sottotenente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zegretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto e delle finanze, per conoscere se non ritengano opportuno concedere una ampia amnistia anonaria agli esercenti e commercianti, stati colpiti da rilevanti pene pecuniarie ed anche corporali per lievi e non dolose infrazioni alle disposizioni emanate in materia di consumi; infrazioni che nella maggior parte consistarono in semplici sviste o in una non perfetta conoscenza delle molteplici disposizioni predette. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olivetti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se non ritenga giusto considerare come personale di ruolo i capi tecnici, i preparatori, i commessi e gli inservienti delle Regie scuole agrarie di Milano, di Perugia e di Portici, equiparandoli nel trattamento ai pari grado delle Regie Università. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Misuri, Pighetti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando si potrà conoscere la definitiva decisione delle competenti autorità sulle strade militari costruite durante la guerra in provincia di Brescia, oggi da conservarsi o sopprimersi. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Salvadori, Bresciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non creda necessario nell'interesse di molti comuni della provincia di Teramo affrettare l'emanazione del decreto Reale per l'approvazione della deliberazione del Consiglio provinciale di Teramo, del 9 giugno 1920 relativa all'inclusione di 11 strade comunali nell'elenco delle strade provinciali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Acerbo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere in seguito alle denunzie fatte da un consigliere provinciale di Venezia e riportate dal periodico la *Voce Sanitaria* di Venezia secondo le quali in alcuni ricoveri per alienati cronici, come ad esempio nel Pio Istituto di Mogliano Veneto, il mantenimento di questi verrebbe fatto a rette di ospedalità bassissime, a prezzo di una assistenza insufficiente per il numero e la qualità di personale, di una direzione psichiatrica esautorata ed assente e di ricovero permanente, senza dimissione, dei degenti dimissibili; e se non creda di affrettare lo studio della riforma della legge 1904 sui manicomi e sugli alienati per modo che non sia più possibile la speculazione che privati ed enti pubblici fanno sui malati di mente cronici poveri, ma resti affidata la loro assistenza agli Istituti provinciali od agli altri ospedali psichiatrici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali siano i suoi intendimenti circa l'invocato ristabilimento degli abbonamenti radiali nelle ferrovie dello Stato, soppressi durante il periodo bellico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretario per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere se non creda opportuno provvedere perchè siano prorogati i termini del riespatrio gratuito per quei cittadini residenti all'estero che risposero all'invito della Patria in guerra e che si trovano oggi nella stessa condizione dei renitenti e dei disertori rimpatriati con tutto comodo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno e i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per sapere come intenda regolare i pagamenti ancora da eseguire sui mutui concessi con i fondi della disoccupazione, tenuto presente, che mentre sino al 31 ottobre 1920 i pagamenti venivano ordinati dai Prefetti senza che gli stati di avanzamento dei lavori venissero visti dal Genio civile, oggi si richiede anche questa formalità: la quale ritarda notevolmente i pagamenti medesimi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Valentini Ettore ».